

sul secondo, sul quale mi riservo di proporre un emendamento.

PRESIDENTE. Metterò dunque ai voti il primo paragrafo.

(La Camera approva.)

MICHELINI G. B. In quest'articolo 52 si stabilisce una regola generale, vale a dire il pagamento dell'1 per 100; vengono poscia due eccezioni: una di queste è contenuta nel secondo paragrafo dello stesso alinea, l'altra è contenuta nell'articolo successivo, quindi io proporrei di riunire queste due eccezioni in un articolo solo, il che mi pare più logico e più regolare; l'articolo che io proporrei di aggiungere sarebbe pertanto concepito in questi termini:

« Tuttavia il trasporto delle somme dirette ai bassi ufficiali e soldati, ovvero provenienti dal peculio dei detenuti liberati, spedite in occasione della loro uscita dal carcere, viene eseguito gratuitamente, purchè non eccedano lire 20, fermo il disposto circa il diritto di spedizione. »

Il mio emendamento non varia la sostanza del progetto di legge; ne varia solo la redazione.

DESPINE, commissario regio. Le Gouvernement n'aurait pas de difficulté d'accepter l'amendement Michelini; mais il n'a pas cru convenable de mettre les sous-officiers et soldats dans le même article et sur la même ligne que les détenus, et c'est pour ce motif qu'il a adopté la rédaction par lui proposée.

PRESIDENTE. Farò osservare al deputato Michelini che l'aggiunta da lui proposta sarebbe d'imbarazzo. . .

VALERIO L. (Interrompendolo) Chiedo prima se è appoggiato.

PRESIDENTE. Domando se è appoggiato l'emendamento proposto dal deputato Michelini.

(Non è appoggiato.)

Metto ai voti il secondo paragrafo. (Vedi sopra)

AVIGDOR. A propos de cet article je proposerais à la Chambre un amendement ainsi conçu:

« Gli uffizi postali sono ugualmente autorizzati a rilasciare senza percezione di tassa alcuna dei mandati sulla posta di lire 20 ed al disotto agli operai che giustificheranno di essere tali colla presentazione dei loro libretti. »

Je prie la Chambre d'observer que les personnes qui recourent à l'administration des postes pour faire passer quelque argent d'un point à un autre appartiennent ordinairement à la classe de la société qui réclame le plus nos sympathies; ce sont ordinairement des ouvriers infortunés qui reçoivent quelque secours de leur famille ou des ouvriers laborieux qui envoient des secours à un père infortuné ou à une mère impotente. Hé bien! vous frappez un acte de pitié; un sentiment que vous devriez encourager vous le frappez d'un droit, et d'autre part, vous dispensez complètement de ce droit le détenu libéré, c'est-à-dire que vous mettez le criminel dans une position meilleure que l'ouvrier.

Je trouve ceci souverainement injuste: je trouve qu'il y a dans ces quelques lignes une tendance que nous devons empêcher, celle de placer, je le répète, le prisonnier libéré dans une situation plus favorable que l'ouvrier.

Messieurs, j'entends souvent citer dans cette Chambre l'exemple de l'Angleterre: certes, je serai le dernier à m'en plaindre. Toutefois il n'est aucune œuvre humaine qui soit parfaite, et l'Angleterre, elle aussi, a ses défauts. Un de ceux que je lui reproche est de trop penser aux prisonniers. On pourrait presque dire qu'il suffit d'être criminel en Angleterre pour obtenir tous les avantages d'une vie aisée. Un criminel est bien nourri, bien vêtu, bien logé. L'hiver, il a des

chambres bien chauffées pour y prendre de l'exercice; l'été il a l'ombrage de beaux arbres et une verte prairie pour se promener. J'espère que nous n'aurons pas envie d'entrer dans cette voie, et revenant sur mon amendement je conclus à ce que la Chambre veuille bien l'adopter.

DESPINE, commissario regio. Le Gouvernement ne croit pas devoir accepter cet amendement, attendu que ce mot d'ouvrier est trop vague et que tout le monde peut s'en servir.

Ce droit sur 20 francs ne s'élève d'ailleurs qu'à la somme de 25 centimes qui est très-minime. Mieux vaudrait alors dire que toutes les sommes au-dessous de 20 francs seront portées gratuitement.

PRESIDENTE. Darò lettura dell'emendamento del deputato Avigdor:

« Gli uffizi postali sono ugualmente autorizzati a rilasciare senza percezione di tassa alcuna dei mandati sulla posta di 20 lire ed al disotto agli operai che giustificheranno di essere tali colla presentazione dei loro libretti. »

Domando se è appoggiato.

(È appoggiato.)

Comincerò a mettere ai voti il secondo paragrafo dell'articolo 52.

(È approvato.)

Ora verrebbe l'emendamento del deputato Avigdor.

AVIGDOR. Je prie la Chambre d'observer que les ouvriers sont obligés, pour obtenir le mandat, de présenter leurs livrets et d'en faire reconnaître l'identité.

DESPINE, commissario regio. Je ferais observer qu'il ne s'agit que d'un droit de 25 centimes.

AVIGDOR. Je ne peux pas placer l'ouvrier au-dessous des autres: il faut au moins qu'il soit mis au même rang que le soldat et le libéré; cela est tout naturel.

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola, metto ai voti l'emendamento.

DI REVEL. Io non ho veruna difficoltà ad accettare la proposta del deputato Avigdor, purchè si cambino le parole *mandato sulla posta*, e si conservi la denominazione di *valigia postale*.

PRESIDENTE. Vi acconsente signor Avigdor?

AVIGDOR. Sì.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'aggiunta del deputato Avigdor emendata dal deputato Revel.

(È approvata.)

Viene ora l'aggiunta del signor commissario acconsentita dal relatore della Commissione:

« Un decreto reale determinerà gli uffizi ed il *maximum* delle somme pagabili in ciascuno dei medesimi. »

(Messo ai voti, è approvato.)

Leggo l'articolo 53:

« Alle somme provenienti dal peculio dei detenuti liberati spedite per la posta, in occasione dell'uscita loro dal carcere, viene estesa la facilitazione accennata all'articolo 51, purchè ognuna d'esse non ecceda lo stesso limite di lire 20. »

MICHELINI G. B. Spero che le ragioni che hanno indotto la Camera a non approvare il mio emendamento non sono tuttavia tali da indurla a rifiutare questa piccola modificazione che io propongo; siccome trattasi di un'eccezione simile all'altra che fece parte dello stesso articolo, così proporrei che questa disposizione legislativa fosse contenuta in un quarto paragrafo dell'articolo 53, ed allora si dovrebbe dire: « Alle somme provenienti dal peculio dei detenuti liberati, spedite per la posta, in occasione dell'uscita loro dal carcere, viene estesa la stessa facilitazione »